IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2016/679, (UE) 2018/1724, (UE) 2018/1725 e (UE) 2023/2854 e le direttive 2002/58/CE, (UE) 2022/2555 e (UE) 2022/2557 per quanto riguarda la semplificazione del quadro legislativo nel settore digitale e che abroga i regolamenti (UE) 2018/1807, (UE) 2019/1150 e (UE) 2022/868 e la direttiva (UE) 2019/1024 (*omnibus* digitale) (COM(2025)837 final), di rappresentanti di: *European guild for artificial intelligence regulation* (EGAIR); Istituto italiano per la *privacy* e la valorizzazione dei dati (IIP), in videoconferenza; Anitec-Assinform, in videoconferenza, e *Interactive advertising bureau* – Italia (IAB Italia), in videoconferenza; Associazione regolazione intelligenza artificiale (AiRiA) 102

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05368 Iaria: Realizzazione del porto a sud di Villa San Giovanni 103

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 105

5-05367 Pastorella: Iniziative per l'approvazione del sistema avanzato di assistenza alla guida di Tesla in Italia 103

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 107

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 12 maggio 2026. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA, indi del vicepresidente Andrea CASU.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2016/679, (UE) 2018/1724, (UE) 2018/1725 e (UE) 2023/2854 e le direttive 2002/58/CE, (UE) 2022/2555 e (UE) 2022/2557 per quanto riguarda la semplificazione del quadro legislativo nel settore digitale e che abroga i regolamenti (UE) 2018/1807, (UE) 2019/1150 e (UE) 2022/868 e la direttiva (UE) 2019/1024 (*omnibus* digitale) (COM(2025)837 final), di rappresentanti di: *European guild for artificial intelligence regulation* (EGAIR); Istituto italiano per la *privacy* e la valorizzazione dei dati (IIP), in videoconferenza; Anitec-Assinform, in videoconferenza, e *Interactive advertising bureau* – Italia (IAB Italia), in videoconferenza; Associazione regolazione intelligenza artificiale (AiRiA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 13.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 12 maggio 2026. — Presidenza del vicepresidente Andrea CASU, indi del presidente Salvatore DEIDDA. – Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Antonio Iannone.

La seduta comincia alle 13.15.

Andrea CASU, *presidente,* avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-05368 Iaria: Realizzazione del porto a sud di Villa San Giovanni.

Antonino IARIA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonio IANNONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1).*

Antonino IARIA (M5S), replicando, critica il comportamento del Governo, che continua a sostenere la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, opera alla quale si intendono destinare risorse ingenti e sproporzionate, pari a 13,5 miliardi di euro, nonostante i cantieri non siano ancora stati avviati e la Corte dei conti abbia sospeso l'*iter* dell'intervento, sollevando diverse criticità.

Rileva, al contrario, come la realizzazione del porto a sud di Villa San Giovanni richiederebbe risorse significativamente inferiori, quantificate, secondo i dati a sua disposizione, in circa 250 milioni di euro, consentendo inoltre un avvio dei cantieri in tempi sensibilmente più rapidi. Evidenzia, nello specifico, che tale opera consentirebbe di realizzare un'infrastruttura portuale idonea a garantire un collegamento rapido del trasporto ferroviario, in particolare passeggeri, tra la Sicilia e la Calabria.

Ricorda, inoltre, che l'infrastruttura in questione sarebbe in grado di accogliere navi atte al trasporto di treni ad alta velocità fino a 200 metri di lunghezza, con evidenti benefici per l'efficienza del sistema dei trasporti del Mezzogiorno.

Ritiene, pertanto, che l'insistenza del Governo sulla realizzazione del ponte sullo Stretto rischi di compromettere opportunità infrastrutturali di rilevante interesse strategico per il Paese. Osserva, infatti, come dalla risposta resa dal sottosegretario Iannone emerga la consapevolezza, da parte dell'Esecutivo, dei significativi benefici che il porto a sud di Villa San Giovanni potrebbe apportare in favore dei territori interessati e, in generale, all'intero Mezzogiorno, nonché il fatto che la relativa progettazione non risulti esclusa dalle valutazioni governative.

Giudica, tuttavia, inaccettabile il comportamento tenuto dal Governo sul punto, soprattutto alla luce dell'esistenza di opere alternative al ponte sullo Stretto che appaiono parimenti strategiche per il sistema infrastrutturale e trasportistico nazionale.

5-05367 Pastorella: Iniziative per l'approvazione del sistema avanzato di assistenza alla guida di Tesla in Italia.

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Antonio IANNONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2).*

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE), replicando, chiarisce come la propria interrogazione non fosse volta ad accertare l'esistenza di un meccanismo automatico di autorizzazione a livello europeo, bensì a verificare la sussistenza di una volontà politica, da parte dell'Esecutivo, di promuovere iniziative finalizzate all'adozione del sistema avanzato di assistenza alla guida di Tesla, anche alla luce della disomogeneità degli interventi adottati dai diversi Stati membri in materia.

Giudica, inoltre, prudente la risposta fornita dal sottosegretario Iannone sull'argomento. Pur ritenendo condivisibile l'esigenza di sensibilizzare gli utenti circa la reale natura della tecnologia in questione, da qualificarsi non come sistema di guida autonoma, bensì come sistema di assistenza alla guida supervisionato, osserva che tale circostanza non dovrebbe essere utilizzata dall'Esecutivo quale motivo per non avviare anche in Italia un percorso volto alla sua adozione.

Accoglie, comunque, con favore il riconoscimento, da parte del Governo, del contributo significativo che tali innovazioni

possono apportare in termini di sicurezza stradale.

Si dichiara, tuttavia, non soddisfatta della risposta resa dall'Esecutivo, pur auspicando che le interlocuzioni attualmente in corso con Tesla possano condurre all'introduzione di un sistema di omologazione analogo a quello già adottato nei Paesi Bassi. Ritiene, infatti, che l'Italia non possa permettersi di rimanere indietro rispetto agli altri Paesi in tale ambito, soprattutto quando si tratta di tecnologie che presuppongono comunque una costante supervisione da parte dell'utente.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia il sottosegretario Iannone per la disponibilità e dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.35.

ALLEGATO 1

5-05368 Iaria: Realizzazione del porto a sud di Villa San Giovanni.

TESTO DELLA RISPOSTA

Il Governo considera strategico il rafforzamento dei collegamenti nello Stretto di Messina e, per questo, sta portando avanti un ampio programma di investimenti sul sistema portuale tra Sicilia e Calabria. Nell'area dello Stretto risultano, infatti, programmati o in corso circa 50 interventi per oltre 1,1 miliardi di euro. Gli interventi riguardano il potenziamento degli approdi, la riqualificazione delle infrastrutture portuali, il miglioramento dei servizi ai passeggeri e la digitalizzazione dei flussi logistici, sia a Messina sia a Reggio Calabria.

In questo quadro si inserisce la realizzazione del nuovo porto a sud di Villa San Giovanni, un intervento che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti considera fondamentale non solo dal punto di vista trasportistico, ma anche come occasione concreta di trasformazione urbana e sociale.

L'intervento è finalizzato a ridurre l'impatto del traffico pesante nei centri abitati, migliorare la sicurezza e la mobilità locale e rafforzare il ruolo dello Stretto nei collegamenti tra Calabria, Sicilia e resto del Paese. In particolare, l'opera consentirebbe una più efficace separazione tra traffico urbano e traffico connesso alle operazioni di imbarco e sbarco, intercettando i mezzi pesanti prima dell'ingresso nel centro abitato e favorendo una più razionale organizzazione dell'accessibilità portuale.

Attualmente sono in corso le attività necessarie alla definizione del quadro programmatorio e tecnico dell'intervento. In particolare, il percorso prevede il completamento del nuovo Piano regolatore portuale dell'area interessata, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 84 del 1994, quale presupposto per il successivo sviluppo progettuale dell'opera. In tale ambito, è già intervenuta la nomina del RUP, in conformità al Codice dei contratti pubblici, con il conseguente avvio delle attività tecniche e amministrative propedeutiche alla progettazione. L'*iter* proseguirà attraverso studi e approfondimenti finalizzati alla definizione del *layout* del nuovo porto e alla successiva predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Quanto al profilo finanziario, l'AdSP dello Stretto ha riferito che, allo stato attuale, il costo dell'intervento è stimato in circa 160 milioni di euro; si tratta, tuttavia, di una quantificazione suscettibile di aggiornamenti in relazione alla definizione progettuale dell'opera, alle opere di connessione e agli esiti delle valutazioni tecniche, ambientali e urbanistiche, con conseguente progressiva definizione del quadro economico complessivo dell'intervento.

Il nuovo porto a sud assume una rilevanza strategica non solo sotto il profilo portuale, ma anche logistico e urbano, poiché contribuisce a una più efficiente organizzazione dei flussi di attraversamento dello Stretto e a una migliore integrazione tra infrastrutture portuali, stradali e ferroviarie. In tale contesto, l'opera non appare alternativa ad altre infrastrutture strategiche per l'area dello Stretto, ma può essere valutata in una logica di sistema, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione della mobilità tra Calabria e Sicilia.

È evidente che il sistema di traghettamento rappresenta e continuerà a rappresentare un'infrastruttura importante per la mobilità nello Stretto. Tuttavia, permangono limiti strutturali che, anche a fronte degli interventi di potenziamento previsti, risultano difficilmente superabili. In particolare, per quanto riguarda il traffico ferroviario, i tempi di attraversamento non potrebbero comunque ridursi al di sotto di un'ora e trenta minuti, persino in scenari pienamente ottimizzati. Un dato che deve

essere confrontato con i circa quindici minuti garantiti da un collegamento stabile.

È dunque in questa prospettiva che il Governo ritiene strategica la realizzazione del collegamento stabile, considerandolo un'infrastruttura capace di garantire continuità territoriale, maggiore accessibilità e più elevata competitività dell'intero sistema logistico nazionale. Il Ponte consentirà, inoltre, di favorire un significativo trasferimento modale verso il trasporto ferroviario, contribuendo in maniera concreta agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con una riduzione stimata delle emissioni di CO_2 pari a circa 200 mila tonnellate annue.

Per queste ragioni, il Governo ritiene che il potenziamento del collegamento dinamico e la realizzazione del Ponte non siano interventi alternativi, bensì complementari e coerenti all'interno di una più ampia strategia di modernizzazione infrastrutturale del Paese. Una strategia che punta a colmare divari storici, rafforzare la coesione territoriale e garantire a cittadini e imprese del Mezzogiorno infrastrutture moderne, efficienti e all'altezza delle sfide future.

ALLEGATO 2

5-05367 Pastorella: Iniziative per l'approvazione del sistema avanzato di assistenza alla guida di Tesla in Italia.

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito alle iniziative che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende adottare per l'approvazione del sistema Tesla *full self-driving supervised* per il mercato italiano, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti segue con particolare attenzione l'evoluzione delle tecnologie di assistenza avanzata alla guida, di guida connessa e di mobilità automatizzata, nella consapevolezza del contributo che tali innovazioni possono offrire in termini di sicurezza stradale, innovazione industriale e modernizzazione del sistema della mobilità.

Tale attenzione deve, tuttavia, necessariamente coniugarsi con il pieno rispetto del quadro normativo europeo e nazionale vigente, nonché con la tutela prioritaria della sicurezza della circolazione e della corretta informazione degli utenti.

Con riguardo al profilo omologativo, si evidenzia che la materia dell'omologazione dei veicoli è disciplinata da normative dell'Unione europea adottate nell'ambito di un regime di armonizzazione obbligatoria e, con specifico riferimento agli autoveicoli, dal regolamento (UE) 2018/858 e successive modificazioni e integrazioni. Il veicolo equipaggiato con il sistema in argomento ha ottenuto il rilascio del certificato di omologazione. Occorre tuttavia precisare che tale certificazione riguarda, allo stato, un'omologazione provvisoria dell'Unione europea rilasciata in deroga per nuove tecnologie o nuovi concetti ai sensi dell'articolo 39, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/858. La procedura è ancora subordinata alla successiva autorizzazione della Commissione europea prevista dal paragrafo 4 del medesimo articolo. Ne consegue che l'approvazione attualmente produce effetti esclusivamente nel territorio dei Paesi Bassi, Stato membro che l'ha rilasciata. L'eventuale estensione della validità dell'omologazione a tutti gli Stati membri dell'Unione europea richiederà, pertanto, ulteriori passaggi procedurali in sede europea.

Vale la pena evidenziare che l'Osservatorio tecnico di supporto per le *Smart Road* e per il veicolo connesso e a guida automatica, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del decreto ministeriale 28 febbraio 2018, n. 70, ha già avviato un'interlocuzione formale con Tesla Italy S.r.l., finalizzata ad acquisire chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei *test-drive* pubblicizzati dalla società, sulle caratteristiche tecniche del sistema, sul livello di automazione secondo la classificazione SAE e sul relativo quadro omologativo.

La società ha rappresentato che il sistema sarebbe riconducibile al livello SAE 2 e configurabile, pertanto, quale sistema avanzato di assistenza alla guida che richiede la supervisione attiva e continua del conducente, il quale resta in ogni momento responsabile del controllo del veicolo. Il sistema è oggetto di interlocuzione con l'autorità di omologazione olandese RDW nell'ambito del quadro normativo europeo applicabile.

Sulla base degli elementi acquisiti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta effettuando le necessarie valutazioni tecniche in materia di omologazione e sicurezza dei veicoli. In tale ambito, è assicurata particolare attenzione all'esigenza di garantire la piena coerenza tra la qualificazione tecnica del sistema, riconducibile a un sistema di assistenza alla guida supervisionato, e la relativa denominazione commerciale, al fine di evitare possibili equivoci circa la natura non autonoma del sistema stesso e di ribadire il permanere

della responsabilità di guida in capo al conducente.

In questo contesto, il Ministero continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione del *dossier*, anche attraverso il raccordo con le competenti autorità nazionali ed europee, affinché ogni eventuale iniziativa sul territorio italiano possa svolgersi nel pieno rispetto delle procedure omologative vigenti, delle necessarie verifiche in materia di sicurezza stradale e delle disposizioni poste a tutela degli utenti e della corretta informazione del pubblico.